

Il Prof. Dzhahaludin G. Saidbegov è nato il 6 Novembre 1948 nella Repubblica del Daghestan (Federazione Russa).

È membro della Società Italiana di Chirurgia Vertebrale e gruppo Scoliosi.

È membro dell'Associazione Europea di medici-vertebrologi **EUROSPINE (The Spine Society of Europe)** che si occupa della ricerca e della cura della patologia della colonna vertebrale e di cui ne fanno parte circa 500 tra i migliori specialisti del mondo in questo ambito.

È membro della Società degli specialisti che si occupano di ricerche e cure nella patologia della colonna vertebrale del Nord America (SU e Kanada) - **NASS (the North American Spine Society)**.

Nel corso degli anni ha svolto ricerche e pubblicato più di sessanta articoli e monografie scientifiche su varie riviste mediche specialistiche, ed ha elaborato e messo a punto il nuovo metodo di cura della lombosciatalgia discogena (ernia del disco) con brevetto n. 1314993 rilasciato il 24 Luglio 1985 dal Comitato statale dell'Urss per le invenzioni e le scoperte.

È professore a contratto presso La Sapienza Università di Roma.

Il 29 Giugno 1971 si è laureato in medicina e chirurgia, laurea riconosciuta ufficialmente anche in Italia nel 1994, con una tesi che ha ottenuto la votazione di 110/110, presso la stessa università e, nello stesso anno, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo in Italia.

Nel 1972 si è specializzato in Neurologia all'Istituto superiore di Lenigrado e ha successivamente lavorato fino al 1976 come ricercatore in diverse cliniche neurologiche russe. Dal 2004 tale specializzazione è stata riconosciuta anche in Italia.

Dal 1976 al 1980 ha svolto il dottorato di ricerca all'istituto centrale di Ricerche scientifiche di Mosca conseguendo, nel 1981, il titolo scientifico in Scienze Mediche, equivalente al Ph D del mondo occidentale.

Dal 1982 al 1991 è stato primario nella clinica neurologica dell'Ospedale universitario 40 di Mosca ed ha organizzato per la prima volta nell'Urss, sempre come primario, un centro medico di ricerche e cure in vertebro-neurologia, con applicazione dei metodi della medicina naturale (terapia manuale, agopuntura, ecc.)

Il Dr. Ramazan Saidbegov nasce il 10 ottobre 1972 a Vladicaucase, capitale dell'Ossezia del Nord (Federazione Russa).

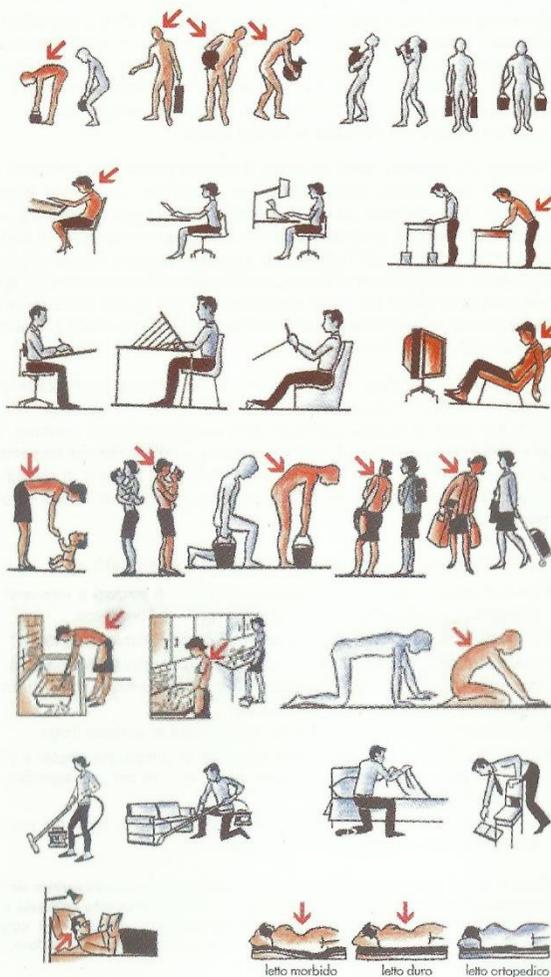
Nel 1999, si laurea alla Sapienza Università di Roma e successivamente frequenta il Master triennale in Agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese.

Dal 2005 è iscritto al Registro degli Agopuntori. Collabora e sviluppa insieme al padre la Metodologia RAVNI con il metodo KASSIAN-SAIDBEGOV per la cura delle patologie della colonna vertebrale e delle articolazioni.

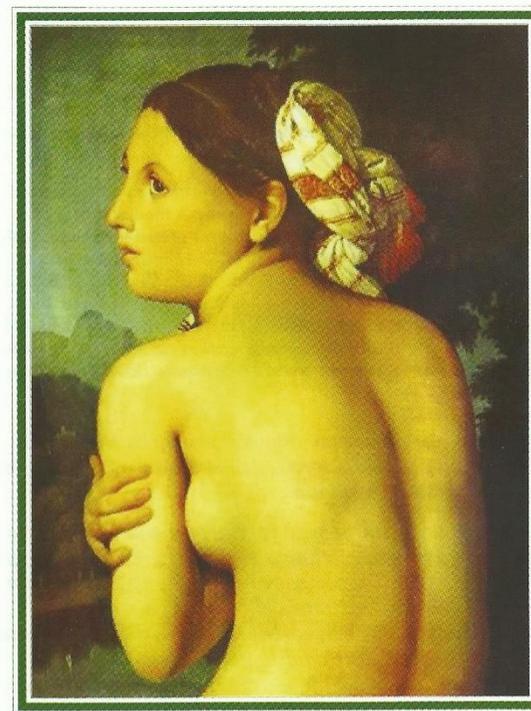
Attenzione alle posizioni e ai movimenti

Nei disegni che seguono, elaborati da N. Kassian, Dziak e altri autori, sono illustrati i movimenti e le posizioni da osservare durante la normale attività quotidiana in casa, in ufficio o altrove, per evitare inutili affaticamenti o danni alla colonna vertebrale.

La freccia rossa indica le posizioni scorrette



Il mal di schiena



Cause e rimedi di una patologia tra le più diffuse al mondo

La terapia non farmacologica basata sul trattamento manuale della colonna vertebrale **RAVNI (Riposizionamento Vertebrale e Articolare Non Invasivo)** con il metodo **KASSIAN-SAIDBEGOV**, nella plurisecolare tecnica aggiornata di manipolazione delle "leve corte", le apofisi vertebrali.

Potete contattarci dal Lun. al Ven. orario 10:30-13:30 e 14:00-18:00 presso lo Studio medico sito a ROMA in Via Treviso, 21
Tel. 0644231002 - e-mail d.saidbegov@libero.it
Presso la clinica Karol Wojtyla
Dr. R. Saidbegov Tel 3335644981

Cura del Prof. D. Saidbegov e Dr. R. Saidbegov

I Metodo KASSIAN - SAIDBEGOV

Le **malattie della colonna vertebrale e delle articolazioni** occupano, ormai da tempo, un posto dominante fra le patologie più diffuse su scala planetaria. Tra i malati che soffrono di **mal di schiena** e di conseguenti manifestazioni neurologiche secondarie, prevalgono i pazienti giovani e dell'età di mezzo (40-50 anni), quindi pazienti che appartengono alla fascia dell'età lavorativa e che prevalentemente si indirizzano verso terapie farmacologiche per ottenere un regresso il più rapido possibile della sindrome dolorosa. Ma non sempre e non per tutti le medicine risultano della stessa speranza di efficacia, mentre sempre e per tutti l'uso dei farmaci, specie se intenso e prolungato nel tempo, può comportare effetti secondari fastidiosi, quando non dannosi.

Il **mal di schiena** può essere curato anche attraverso un trattamento manuale della colonna vertebrale, senza ricorso a medicine di sorta o a complicati interventi chirurgici. Fra i vari metodi di trattamento manuale della colonna vertebrale, ne figura uno di origine plurisecolare, in EX-URSS, che in epoca recente è stato messo a punto dall'Accademico **Nikolaj A. Kassian** accademico delle Scienze dell'Ucraina. Tale metodo è noto appunto come **Metodo del Dr. Kassian** e, nel corso degli anni è stato rielaborato e aggiornato dal **Prof. Saidbegov**. Non rientra tra le pratiche chiropratiche o osteopatiche e non è da considerare nemmeno un massaggio.

La tecnica, da lui definita **Riposizionamento Vertebrale e Articolare non Invasivo (RAVNI)**, si differenzia dagli altri metodi per queste tre ragioni sostanziali:

- ◆ *Può essere applicato solo da specialisti, neurologi e/o ortopedici che abbiano una lunga esperienza. Occorrono non meno di 5-7 anni di tirocinio giornaliero perché un operatore possa diventare padrone della metodica.*
- ◆ *L'uso, nella manipolazione della schiena, delle cosiddette "leve corte", ossia delle apofisi vertebrali.*
- ◆ *È un metodo unico nel mondo occidentale che cura, senza farmaci e senza ricorrere alla chirurgia, anche ernie voluminose ed espulse.*

Il metodo **Kassian-Saidbegov** consente all'operatore di intervenire sul focolaio patogeno fin dal primo giorno del trattamento e di curare, in contemporanea, tutta la colonna vertebrale e le diverse articolazioni in sofferenza. Questo metodo viene impiegato con successo nella cura delle seguenti patologie: **ernie del disco compresse quelle voluminose ed espulse** e le semplici protrusioni, scoliosi, cifosi giovanile, artrosi delle articolazioni delle estremità inferiori e superiori, artrosi cervicale, dorsale e lombo-sacrale, loro manifestazioni secondarie (cefalee, cervicalgie, dorsalgia, lombalgia, lombo-sciatalgia, disturbi del flusso vascolare vertebro-basilar-sindrome dell'arteria vertebrale, ecc.), discopatie, periartrite delle articolazioni delle estremità, periartriti scapolo-omerale, epicondiliti, stitoiditi ecc

La terapia inizia con uno studio particolareggiato dei risultati delle indagini strumentali (RMN), una visita neurologico-ortopedica completa e una diagnosi sullo stato patologico della colonna vertebrale o dell'articolazione usando una particolare sensibilità delle dita acquisita solo con esperienza pluriennale.

I vantaggi del metodo

Lo scopo principale delle manipolazioni è lo sblocco (mobilizzazione) del segmento vertebrale - sede della patologia, e di tutta la colonna vertebrale, la normalizzazione dei rapporti intervertebrali con l'eliminazione della deformazione delle capsule delle articolazioni intervertebrali e loro "sublussazione" per ripristinare i movimenti nel segmento vertebro-motorio e quindi l'eliminazione dell'infiammazione e del dolore. La terapia ha come effetto il rilassamento di muscoli e tendini e il ripristino della funzione biomeccanica della colonna vertebrale. Grazie alle manipolazioni, migliora la circolazione del sangue, la circolazione linfatica, il metabolismo delle cellule non solo nel segmento dolente, ma lungo tutta la colonna vertebrale: il che a sua volta fa migliorare i processi metabolici nel tessuto cartilagineo, nonché attorno ai dischi e alle articolazioni. Come si sa, nella patologia dei dischi intervertebrali dovuta al conflitto disco radicolare, avvengono importanti cambiamenti strutturali metabolici nei tessuti adiacenti, tendini, legamenti, muscoli. E' proprio su queste strutture che la tecnica agisce.

Per quel che riguarda l'ernia del disco, il metodo permette di rimetterla a posto solo nel periodo acuto (prime ore - qualche volta primi giorni dall'uscita). Se è passato un lungo periodo dall'insorgenza dell'ernia, le manipolazioni manuali permettono di eliminare il processo infiammatorio intorno all'ernia, eliminare l'edema, far assorbire la parte liquida in essa formatasi con conseguente assorbimento o calcificazione dell'ernia stessa e la totale liberazione della radice del nervo compressa. Si avrà quindi l'eliminazione della sindrome lombosciatalgica e il ripristino della funzionalità dei segmenti vertebrali e di tutta la colonna.

La terapia è articolata in cicli di 10 sedute ciascuno, con cadenza giornaliera. Durante ciascun ciclo di terapia manuale il paziente deve sospendere tutte le terapie eventualmente in corso, come ad esempio la fisioterapia e la ginnastica medica. E' altrettanto opportuno che egli sospenda le pratiche sportive e si astenga dai lavori faticosi. Al termine di ciascuna seduta terapeutica è buona norma osservare 20-30 minuti di riposo su un lettino.

I NOTEVOLI vantaggi RAVNI con il Metodo Kassian-Saidbegov

- ◆ *Le cure sono fisiologiche e non comportano l'uso di farmaci o interventi chirurgici ma stimolano l'organismo stesso a risolvere il problema*
- ◆ *Rispetto ai metodi tradizionali il periodo di cure si riduce notevolmente*
- ◆ *Il metodo corregge la funzione di tutta la colonna vertebrale che stimola la normalizzazione del funzionamento degli organi interni e di tutto l'organismo*
- ◆ *La possibilità di fare le cure in qualsiasi circostanza e in qualsiasi luogo*
- ◆ *Il metodo (in caso di urgenze) non necessita di complicate analisi e di apparecchiature costose; Per la terapia, infatti, occorre solo una superficie rialzata relativamente rigida*
- ◆ *La guarigione completa o il miglioramento avviene nel 95% dei casi. Vengono escluse complicazioni di ogni genere.*

Dopo le prime tre/quattro sedute può essere osservata una riacutizzazione della sintomatologia dolorosa che non deve allarmare il paziente in quanto collegata ad una fisiologica reazione all'intervento di riposizionamento manuale dei corpi vertebrali. Durante la terapia al paziente sono controindicati bagni caldi e l'uso di qualsiasi tipo di pomate curative.

La colonna vertebrale

La colonna vertebrale, essendo l'asse di tutto il corpo, svolge un ruolo importante nell'organismo dell'uomo. La colonna vertebrale, come una specie di foderò, contiene il midollo spinale, naturale prolungamento delle vie motorie e sensitive che provengono dal cervello o vi giungono. Per mezzo delle radici del midollo spinale e attraverso i forami intervertebrali, il midollo spinale e di conseguenza il cervello, "comunicano" con tutti gli apparati ed organi del corpo, regolandone le funzioni. Semplificando, il cervello ed il midollo spinale controllano tutte le strutture del sistema scheletrico come muscoli, ossa, articolazioni, oltre agli stessi organi interni.

La colonna vertebrale è formata da 24 vertebre, dall'osso sacro e dai coccige. Le vertebre sono unite tra loro a mezzo delle apofisi articolari, dei dischi intervertebrali e di robusti legamenti, disposti tutti attorno alle vertebre

La vertebra è formata da un corpo rotondo a forma di botte e da un arco con una apofisi spinosa che è individuabile al tatto lungo la linea mediana del collo e della schiena. Dall'unione del corpo e dell'arco si forma il foro vertebrale. Le vertebre, unendosi tra di loro per mezzo delle apofisi articolari, che servono per il collegamento tra le vertebre inferiori e superiori, e per mezzo del disco intervertebrale, costituiscono la colonna all'interno della quale nei fori vertebrali di ogni vertebra si forma il canale del midollo spinale. Qui, dentro al "foderò", formato dalle membrane del midollo spinale e da tessuto poroso e adiposo cellulare, si trova il midollo spinale. Le vertebre sono unite a due a due da apofisi articolari, che, situate sugli archi, formano i fori intervertebrali attraverso i quali passano le radici nervose.

È proprio in questo punto che insorgono le patologie neurologiche come la radicolite (dolore, tensione muscolare, alterazione delle funzioni della colonna vertebrale) dovute alla compressione della radice causata da un restringimento dei fori intervertebrali per ernia del disco o osteofitosi vertebrale

